

Acquirente Unico: rinegoziazione del finanziamento per l'OCSIT

E' stata sottoscritta oggi la rinegoziazione del contratto di finanziamento di 300 milioni di Euro, fra Acquirente Unico e Société Générale Corporate & Investment Banking, relativo alle attività dell' Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT).

Roma 17/07/2015 - La rinegoziazione prevede una riduzione del margine, che risulta così allineato alle attuali favorevoli condizioni di mercato, una proporzionale riduzione della commissione di mancato utilizzo, oltreché l'estensione del periodo di disponibilità delle somme.

Il finanziamento originario di durata quinquennale, siglato in data 27 giugno 2014, ha permesso all'Organismo di assolvere l'obbligo di acquisto di scorte petrolifere secondo gli indirizzi delineati dal Ministero dello Sviluppo Economico, che prevedono il raggiungimento entro l'anno scorte 2016/2017, di 5 giorni di scorte specifiche. Il piano industriale prevede inoltre il raggiungimento di 30 giorni in un periodo di 10 anni a partire dal 2013.

Al 30 giugno 2015 OCSIT detiene un quantitativo di scorte specifiche pari a oltre 313.000 tonnellate, equivalenti a 3 giorni di scorte. L'utilizzo del finanziamento è pari a 184,5 milioni di Euro.

“Con la rinegoziazione delle condizioni - ha dichiarato l'ing. Paolo Vigeveno, Presidente ed Amministratore Delegato di Acquirente Unico SpA - perseguiamo una migliore gestione economico-finanziaria delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sugli operatori del settore e sul sistema Paese”.

L'Acquirente Unico si è avvalso della consulenza legale dello studio Simmons & Simmons.